

POZZUOLO MARTESANA ALL'OPERA TUTTA LA NOTTE PER NON CREARE DISAGI

# All'alba spunta il cavalcavia Tem

## Installata una struttura di 180 tonnellate e 55 metri di lunghezza

di MONICA AUTUNNO

— POZZUOLO MARTESANA —

**MANOVRE** acrobatiche nella notte sui binari e, all'alba, la visione della prima carreggiata del cavalcavia ferroviario della Tem a Pozzuolo-Melzo. Il manufatto, 180 tonnellate di peso e 55 metri di lunghezza, è stato posato sui supporti a 11 metri d'altezza, nella notte fra domenica e lunedì, con l'ausilio di una gru da quasi ottanta metri d'altezza e una settantina di braccio. La società, che ha scelto di comunicare i lavori avvenuti solo a cose fatte «in ragione della delicatezza dell'intervento», che ha comportato il blocco totale per qualche ora della linea ferroviaria Milano-Treviglio.

**LA CARREGGIATA** è stata sollevata, trasportata in volo e posata sui piloni, che erano già stati allestiti invece nei mesi scorsi. L'intervento, cui ha assistito anche l'ad di Te spa Stefano Maullu, rientra nel caldero-

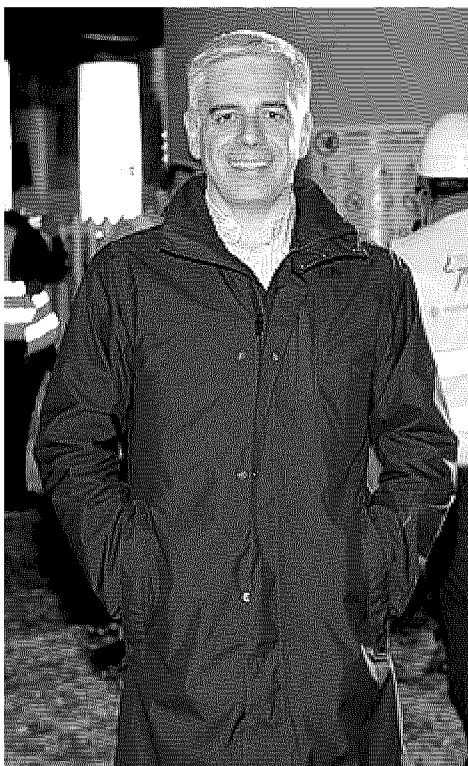
ne delle grandi opere allegate al lotto B del tratto dell'autostrada, quello, per intendersi, dell'Arco Tem.

**UN IMPIANTO** di fotocellule è rimasto in funzione la nottata intera «per garantire massima sicurezza dentro l'area teatro dell'intervento, che Rete Ferroviaria Italiana ha consegnato a Consorzio Costruttori Tem dall'1 alle 4.30 di oggi - si legge nella nota diramata dalla società ieri - previa disattivazione temporanea della linea tra il passaggio dell'ultimo treno della notte e l'entrata in servizio del primo convoglio del mattino». Al lavoro, per ore, oltre cento addetti del Consorzio. Il varo del cavalcavia è avvenuto a meno di un anno dall'apertura dei cantieri «nel rispetto - ancora la nota - del cronoprogramma stilato dalla Concessionaria Tangenziale Esterna Spa. Il manufatto in ferro, cui tra metà giugno e inizio agosto, verranno affiancate sia la carreg-

giata in direzione Venezia sia quella dello svincolo di Brebemi, è stato issato a 15 metri di altezza e poi calato in perfetto allineamento con le campate situate a 11 metri». Dalle 2 alle 4.30 sono entrati in azione squadre di saldatori che, utilizzando piattaforme telescopiche per spostarsi sospesi in aria sopra i binari, hanno provveduto a fissare il "pezzo" alle basi con la fiamma ossidrica. «Ognuno dei tecnici ha operato con perfezione - ha dichiarato il presidente del Consorzio Arco Tem Sabino Del Balzo -. Si è trattato di un varo complesso».

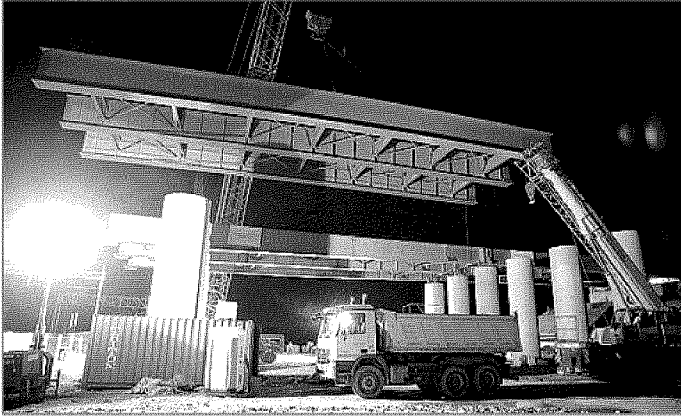
«**ABBIAMO** effettuato l'intervento con modalità che non hanno recato disagi - conclude l'amministratore delegato della Concessionaria Stefano Maullu, presente in cantiere -. L'accelerazione che abbiamo impresso ai lavori dà, inoltre, il segno del contributo offerto da Tem al territorio in termini di occupazione e sviluppo».

monica.autunno@ilgiorno.net



**CONTROLLO** All'intervento ha assistito anche l'ad di Te spa Stefano Maullu





**LA POSA** Il manufatto in ferro, cui tra metà giugno e inizio agosto verranno affiancate sia la carreggiata in direzione Venezia sia quella dello svincolo di Brebemi, è stato issato a 15 metri di altezza e poi calato in perfetto allineamento con le campate situate a 11 metri

## IL PROGETTO

### Al cantiere

Il manufatto è stato posato sui supporti a 11 metri d'altezza con una gru alta 80 metri e un braccio di 60

### In sicurezza

Un impianto di fotocellule è rimasto in funzione per illuminare il tratto ferroviario agli oltre cento addetti del Consorzio